CARTA DEI SERVIZI DEL NIDO INTEGRATO "LA CITTÀ DEI BAMBINI" DELLA FONDAZIONE IRPEA - ETS

Revisione
settembre 2026
Approvato dal C.D. il 25/09/2026

LA CARTA DEI SERVIZI NELLA FONDAZIONE IRPEA

La situazione attuale pone alle organizzazioni che si occupano di servizi alla persona domande pressanti di qualificazione degli interventi e delle organizzazioni, in modo da garantire efficacia nelle risposte, trasparenza nel funzionamento, parità di trattamento dei destinatari degli interventi.

La Fondazione IRPEA ha investito nello strumento della Carta dei servizi all'interno di un più ampio percorso di qualificazione e innovazione dei propri servizi.

Con la Carta dei servizi la Fondazione IRPEA vuole assicurare e promuovere l'incontro delle responsabilità e delle risorse dei diversi attori impegnati nell'erogazione dei servizi e delle persone che ne fruiscono.

Il risultato è uno strumento di informazione, partecipazione e tutela frutto di un percorso condiviso di analisi e qualificazione dell'operato della Fondazione nei suoi diversi ambiti di intervento che ha coinvolto gli organismi direzionali e di gestione, gli operatori, i destinatari degli interventi e i loro familiari.

Nella Carta trovano spazio e valorizzazione gli elementi valoriali, di contenuto e di processo che IRPEA assume come caratterizzanti e qualificanti il proprio servizio, in conformità alle finalità statutarie perseguite.

INDICE

La Fondazione IRPEA: la sua storia p. 4
… e i suoi valori » 6

La Fondazione IRPEA e la Mission del Nido integrato "La Città dei bambini" » 7

Le strutture del Nido » 9

Come si accede al Nido » 10
Come iscriversi
Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione
Come avere informazioni

Come opera e come funziona il Nido » 12
Il metodo educativo
La metodologia di lavoro
Calendario, orari e giornata tipo
I servizi disponibili
Le risorse professionali e la loro formazione

La tutela e la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie » 17
La gestione delle informazioni e la documentazione
Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni
I diritti e i doveri della famiglia

La valutazione del Nido » 18
La valutazione da parte delle famiglie
La valutazione del personale educativo

LA FONDAZIONE IRPEA: LA SUA STORIA

La Fondazione IRPEA nasce come Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) nel 1985, con decreto regionale n. 385 del 24.04.1985, dalla fusione di altre tre IPAB, già antiche Opere Pie: i "Pii Conservatori S. Caterina, Soccorso e Gasparini" (1576), i "Pii Istituti S. Rosa e Vanzo" (1598-1743) e l'"Istituto Camerini Rossi" (1869). Al fine di salvaguardare l'integrità dei patrimoni e il proseguimento delle finalità istituzionali, il Vescovo di Padova era il Presidente delle suddette Opere Pie, diventate Ipab a seguito della legge Crispi del 1890.
La creazione nel 1985 di un'unica struttura gestionale sotto l'acronimo IRPEA ha consentito il richiamo di potenzialità prima disperse e ha segnato l'avvio di una lunga e importante opera di risanamento economico, di riqualificazione operativa e di riproposta di nuovi obiettivi e prospettive di servizio più rispondenti alle attuali esigenze. La complessità è forse il dato più evidente dell'attuale struttura gestionale della realtà IRPEA.

In seguito alla successiva legislazione nazionale e regionale, l'IRPEA avvia l'iter di trasformazione in Fondazione, tornando così alla sua origine privata, processo che si è concluso il 31.12.2003 attraverso tre passaggi:

- il decreto regionale n. 128 del 31.10.2003 di depubblicizzazione dell'ente;
- l'atto pubblico di costituzione e approvazione del nuovo statuto del 28.11.2003;
- il decreto regionale del 31.12.2003 di iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 223.

Dal novembre 2022 la Fondazione è iscritta al Registro Unico Enti del Terzo Settore nr. rep. 43113.

La Fondazione è di ispirazione cristiana e non ha fini di lucro; essa continua le tradizioni e le finalità delle antiche istituzioni originarie.

Attualmente i servizi offerti dalla Fondazione IRPEA raggiungono un'utenza di circa 1.000 persone, con risposte di servizio diversificate: assistenza alle persone con disabilità; comunità alloggio e gruppi appartamento per persone con disabilità, scuole dell'infanzia e nidi integrati, scuola primaria, formazione professionale con corsi diurni e serali, residenza per studentesse universitarie e ospitalità a lavoratori.

La trasformazione dell'ente in Fondazione ripropone le stesse finalità di servizio con la consapevolezza dell'identità e dell'appartenenza ad uno sforzo antico di attenzione e di servizio alle persone, che si fa educazione e formazione per i più piccoli e i giovani nonché assistenza e accoglienza per chi è in difficoltà o in situazione di bisogno.

La centralità delle persone da assistere e accompagnare e le esigenze dei servizi trovano risposte positive nella professionalità e umanità del personale.

Infatti, la risorsa vitale della Fondazione IRPEA è data dalla disponibilità e dalla professionalità del personale dipendente.

Una preziosa risorsa è anche costituita dall'ampia rete di relazioni, collaborazioni, interazioni che nascono dall'operare dell'IRPEA, con il coinvolgimento di chiesa locale, famiglie, volontariato, soggetti istituzionali, economici, associativi. L'insieme di tale operare e la sua qualità costituiscono il contributo che la nuova Fondazione vuole sempre di più e meglio offrire al bene della comunità.

… I SUOI VALORI

Il valore cardine a cui sono ispirati tutti i servizi della Fondazione IRPEA è la centralità della persona, che significa, con riferimento ai diritti universali dell'uomo, riconoscere la persona come soggetto portatore di diritti e di doveri in quanto essere umano. La Fondazione rispetta, promuove e si ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, accoglienza, integrazione e inclusione, partecipazione, efficienza, trasparenza. In quest'ottica, la relazione di aiuto si costruisce nell'accoglienza, nel rispetto dell'unicità delle storie, nella solidarietà. I servizi alla persona svolgono una funzione educativa ponendo la persona al centro della progettazione e della realizzazione delle attività di servizio, con la consapevolezza che il benessere individuale non può essere disgiunto dal sistema di relazioni primarie, parentali e comunitarie in cui essa è inserita.

L'organizzazione dei servizi è coerente con la finalità espressa nello Statuto della Fondazione IRPEA e con la sua storia. Questo significa investire e ottimizzare le risorse in attività che garantiscano il benessere e la dignità della persona, in un'ottica di sostenibilità e coerenza tra risorse economiche e qualità dei servizi offerti, sia in termini di efficienza che di efficacia.

Attività di monitoraggio del lavoro svolto e valutazione della qualità dei servizi offerti costituiscono un elemento fondamentale che qualifica l'approccio della Fondazione IRPEA nello svolgimento delle proprie iniziative di utilità sociale.

La consapevolezza della dimensione relazionale e di reciproca interdipendenza che intercorre tra i destinatari dei servizi e l'efficacia dei servizi stessi si traduce nella necessità di approcci personalizzati, multidimensionali e pluridisciplinari in grado di assicurare la continuità degli interventi e l'integrazione delle professioni che operano a servizio delle

persone.

La Fondazione IRPEA assicura la circolarità nel processo di governo dei servizi, intesa come azione di trasmissione di informazioni ed esperienze, sia verso l'interno dell'organizzazione (tra dipendenti, famiglie e utenti), sia verso l'esterno.

Gli operatori, ognuno per il ruolo che gli è proprio, perseguono con responsabilità le finalità della Fondazione, in un'ottica di collaborazione, condivisione delle decisioni e partecipazione. La professionalità e la competenza degli operatori, intese sia come conoscenze tecniche specifiche, ma anche come capacità individuali socio-relazionali affinate con l'esperienza, vengono sviluppate attraverso percorsi di aggiornamento e formazione che richiedono adeguati investimenti e tempi dedicati.

LA FONDAZIONE IRPEA E LA MISSION DEL NIDO INTEGRATO "LA CITTÀ DEI BAMBINI"

Il servizio di Nido integrato, previsto dalla Lr. 32/1990 ha affiancato la tradizionale offerta pubblica dei servizi alla prima infanzia.

Il Nido integrato "La Città dei Bambini" ha iniziato la sua attività nel 2004, completando così una strutturazione del percorso educativo con la scuola dell'infanzia.

In risposta a una precisa richiesta del Comune di Rubano, Irpea ha costruito la nuova sede di scuola dell'Infanzia con annesso Nido Integrato, valorizzando l'esperienza di ormai avviata gestione della sede di Padova.

Previsto, nell'ambito dei servizi sociali, dalla L.R. 22/2002 all'articolo 15, ha ottenuto l'accreditamento istituzionale nel marzo 2013 e successivamente rinnovato.

Il Nido, proprio in quanto integrato a una scuola dell'infanzia, consente un'esperienza di continuità che offre al bambino una

familiarità e una maggiore serenità nell'affrontare il passaggio alla scuola dell'infanzia, e agli educatori la possibilità di programmare il percorso educativo e didattico verticale impostando, fin dai primi momenti, un buon rapporto di collaborazione con la famiglia di appartenenza.

La gestione del Nido rispetta i principi della Fondazione IRPEA ed esplicita la sua mission attorno ad aspetti fondamentali quali:

- **Centralità del bambino e della famiglia**: Il valore guida del servizio è il riconoscimento della centralità della persona. La rilevazione dei bisogni del bambino e la promozione della sua armoniosa crescita, sia relazionale che sociale, rappresentano il criterio e la linea guida irrinunciabile.
- **Supporto e continuità con le famiglie**: Il nido risponde all'esigenza dei genitori di disporre di un luogo di accoglienza ben organizzato che accudisca quotidianamente i figli, affiancando e continuando l'azione educativa della famiglia.
- **Formazione e sviluppo integrale**: Il servizio concorre ad assicurare l'educazione, la formazione umana e cristiana, e l'integrità fisica e psichica per uno sviluppo armonioso della personalità. La crescita viene promossa attraverso la cura delle aree **emotivo-relazionali**, **senso-motorie** e **cognitive**.

Gli obiettivi educativi specifici della promozione del **benessere psico-fisico e affettivo**, il rafforzamento dell'**identità** e dell'**autonomia**, lo sviluppo delle prime forme di **socializzazione, cooperazione e condivisione** vanno promossi con la **continuità educativa verticale che si realizza nel Polo Per l'Infanzia, regolarmente riconosciuto dalla regione Veneto**, che offre un percorso di continuità e permette di impostare una programmazione didattico educativa per i bambini e le bambine dai 12 mesi fino all'accesso alla scuola primaria.

LE STRUTTURE DEL NIDO

Il Nido integrato "La Città dei Bambini" si trova a Sarmeola di Rubano (Pd), in via Piovego 48, tel. 049/8727340; mail: servizi.scolastici@irpea.it e cittadeibambini@irpea.it, nel mezzo di un quartiere residenziale dotato di ampi spazi verdi, in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze delle famiglie.

Il Nido è collocato al piano terra, posto all'interno dello stesso edificio in cui si trova la scuola dell'infanzia. In questo modo è possibile svolgere attività socio-educative coordinate tra i due servizi, secondo quanto previsto dal progetto didattico.

Gli spazi interni sono adeguati e funzionali alla peculiarità delle attività con l'infanzia e garantiscono la sicurezza del bambino. Sono presenti:

- uno spazio d'ingresso attrezzato con gli armadietti dove riporre i cambi, le scarpe;
- un salone per il gioco e l'accoglienza;
- due spazi polifunzionali, dedicati alle attività strutturate e al gioco, ciascuno dei quali dotato servizi igienici, di strumenti per il cambio e la pulizia dei bambini, e di uscita verso lo spazio esterno;
- uno spazio polifunzionale, dedicato al gioco di movimento e oscurabile per il riposo, dotato di servizi igienici, di strumenti per il cambio e la pulizia dei bambini, e di uscita verso lo spazio esterno;
- ampi spazi all'aperto attrezzati con giochi.

Gli spazi previsti sono distinti per i bambini, per il personale, per i servizi generali.

Tutti i locali frequentati dai bambini, compresi quelli igienici, sono illuminati e areati direttamente.

Le parti strutturali, gli impianti (compresi quelli ludico-educativi) e i materiali rispondono ai requisiti di salute e

benessere ambientale, sicurezza secondo la normativa di settore, protezione dal rumore, risparmio energetico e fruibilità.

COME SI ACCEDE AL NIDO

Come iscriversi

Possono frequentare il Nido integrato i bambini di età non inferiore ai 12 mesi e fino all'inserimento alla scuola dell'infanzia.

Presso la sede del Nido, durante tutto l'anno scolastico, si raccolgono le iscrizioni alla lista di attesa attraverso la compilazione del modulo apposito (disponibile presso la struttura) e la sua consegna alla coordinatrice del Nido a mano o per via telematica.

Al modulo di iscrizione è necessario allegare:

- dichiarazione sostitutiva della residenza e delle vaccinazioni cui il bambino è stato sottoposto,
- certificato o diagnosi attestante eventuale patologia o problema psicologico.

La gestione, l'aggiornamento, la procedura di scelta all'interno delle graduatorie vengono effettuate dalla direzione del settore servizi scolastici IRPEA, in collaborazione con la coordinatrice didattica del servizio.

Nel mese di gennaio si procede alla scelta dei bambini che accederanno al servizio, dal successivo mese di settembre, attraverso l'aggiornamento della lista di attesa. Nella scelta, all'interno del gruppo omogeneo per età, vengono utilizzati i seguenti criteri di precedenza:

- residenza nel Comune di Rubano,
- frequenza di fratelli in altri servizi scolastici dell'IRPEA,
- impegno lavorativo di entrambi i genitori,

- priorità di tempo nella presentazione della domanda d'iscrizione alla lista d'attesa.

Entro il 30 gennaio viene inviata la comunicazione scritta di ammissione al servizio.

Entro 5 giorni dalla comunicazione i genitori devono confermare l'iscrizione mediante la consegna del modulo alla coordinatrice allegando copia della ricevuta del versamento della quota annuale di iscrizione. Tale quota non è rimborsabile in caso di rinuncia effettuata in momento successivo.

L'eventuale ritiro del bambino deve essere comunicato alla coordinatrice con preavviso di 15 giorni, durante i quali la famiglia è tenuta al pagamento della retta. Non sono considerati i ritiri successivi al 31 marzo dell'anno scolastico in corso.

Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione

Il bambino non può frequentare il Nido in caso di febbre, vomito, scariche diarroiche, congiuntivite, stomatite, pediculosi e altre patologie che compromettano lo stato di salute suo e degli altri.

I genitori sono tenuti a informare tempestivamente il personale del Nido in caso di malattie infettive o pediculosi e, in generale, di altri disturbi del bambino.

In caso di malattia per più di 6 giorni consecutivi, o, qualunque sia il numero dei giorni di assenza, in caso di malattia infettiva, il bambino verrà riammesso solo con autocertificazione che attesta l'autorizzazione del pediatra al rientro.

Come avere informazioni

Le informazioni sul Nido possono essere richieste a:

- coordinatrice didattica: il martedì e il mercoledì dalle 8.30

alle 9.30, presso il Nido, o in altri giorni/orari previo appuntamento;

- direttrice del settore Servizi scolastici della Fondazione IRPEA: il mercoledì dalle 8.30 alle 10.00, presso il Nido, o in altri giorni/orari previo appuntamento;
- segreteria delle Scuole: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 presso la sede di Scuola Vanzo, in Via Marconi, 13/D in Padova, tel. 049/8727360, e-mail: segreteria.scuole@irpea.it.

COME OPERA E COME FUNZIONA IL NIDO

Il metodo educativo

Il Nido integrato è un servizio che risponde alle esigenze delle famiglie di disporre di un luogo di accoglienza ben organizzato che accudisca quotidianamente i loro figli continuandone l'opera educativa.

Concorre ad assicurare al bambino l'educazione, la formazione umana e cristiana, l'integrità fisica e psichica per uno sviluppo armonioso della personalità.

La formazione integrale del bambino viene costruita attraverso la cura delle specifiche aree di sviluppo:

- emotivo-relazionali,
- senso-motorie,
- cognitive.

Obiettivi specifici sono individuati:

- nella promozione del benessere psico-fisico e affettivo del bambino,
- nel rafforzamento della propria identità e autonomia,
- nella costruzione di prime forme di socializzazione, cooperazione, condivisione.

L'azione educativa si affida a una prassi quotidiana che punta a:

- supportare i bambini nelle varie fasi della crescita e nel raggiungimento di autonomia;
- inquadrare i ritmi di vita quotidiana per poterli affrontare con serenità;
- favorire l'abitudine di un corretto comportamento alimentare, fornendo un'alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale e corretta sotto il profilo igienico-sanitario;
- alternare tempi adeguati di attività, riposo e cura di sé.

La metodologia di lavoro

La progettazione e la programmazione delle attività presentano un itinerario psicopedagogico che parte dai bisogni reali del bambino, con proposte flessibili per poter meglio rispondere alle esigenze alla promozione delle capacità in base alla fascia d'età di ciascun bambino.
L'attività di programmazione prevede quindi una progettazione annuale che, partendo dalla conoscenza delle tappe di sviluppo del bambino, contenga gli obiettivi generali delle attività educative. L'individuazione di specifici progetti didattici, collocati all'interno della programmazione annuale, vengono predisposti di volta in volta tenendo sempre conto dello stadio di evoluzione del bambino o del gruppo.
L'attività di progettazione e realizzazione sono verificate costantemente per monitorare lo svolgimento e lo stato di attuazione.
I progetti si suddividono rispetto a tre linee di lavoro:

- inserimento-ambientamento dei bambini, durante il primo periodo (settembre – dicembre),
- parallelo tra nido e infanzia (gennaio – maggio),
- continuità tra l'ultimo anno del Nido e il primo anno della scuola dell'infanzia (maggio – giugno).

Tutto il personale educativo s'incontra periodicamente in

Collegio Docenti, per attività di programmazione, progettazione personalizzata, revisione del Piano dell'offerta formativa, verifica e valutazione delle proposte attuate.

Calendario, orari e giornata tipo

La frequenza del Nido ha inizio nel mese di settembre e prosegue fino alla fine di luglio, dal lunedì al venerdì, con esclusione delle vacanze natalizie, pasquali e di quelle stabilite dal calendario scolastico.
Il calendario scolastico è stabilito dalla direzione del settore su proposta del collegio docenti, sulla base delle relative indicazioni della Regione Veneto.

La giornata scolastica si svolge dalle 7,45 alle 16,00 con la seguente scansione:

- 7,45-9,00 accoglienza dei bambini
- 9,00-9,30 merenda
- 9,30-10,00 igiene personale
- 10,00-11,00 attività di gruppo
- 11,00-11.30 cambio e igiene personale
- 11,30-12,00 pranzo
- 12,00-12,45 preparazione per la nanna
- 12,45-14,45 nanna
- 13.00-13.15 prima uscita
- 14,45-15,30 cambio e merenda
- 15,30-16,00 uscita
- 16.00-18.00 prolungamento

I servizi disponibili

Il Nido "La Città dei Bambini" provvede al servizio di mensa con cucina interna e con proprio personale.
Il menù generale, organizzato su un ciclo di quattro settimane, e le diete individuali per bambini allergici, sono approvati dall'Ulss.

Ci si propone di fornire un'alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale secondo le indicazioni dell'Oms e di favorire un corretto comportamento alimentare.
Controlli interni ed esterni a campione garantiscono il rispetto degli standard igienico-sanitari.
Il Nido festeggia i compleanni in modo comunitario: sono consentiti dolci, biscotti, pasticcini ecc. confezionati o di pasticceria. Non sono ammesse torte o alimenti preparati in casa.
La giornata alimentare si articola:

- alle ore 9.00 merenda a base di yogurt, pane o altro prodotto da forno o dolce in caso di compleanno,
- alle ore 11.30 pranzo secondo le indicazioni del menù,
- alle ore 15.00 merenda a base di frutta fresca e pane.

Le risorse professionali e la loro formazione

Il Nido si avvale delle seguenti figure professionali:

- direttore responsabile del Settore servizi scolastici dell'IRPEA: risponde al direttore generale della Fondazione; ha la responsabilità del settore, curando la direzione, la programmazione e il coordinamento delle attività svolte; rappresenta il settore nei confronti degli enti esterni e delle istituzioni;
- coordinatrice pedagogico-didattica di nido e scuola dell'infanzia: esercita funzioni di coordinamento in ordine al funzionamento del servizio, nonché all'attuazione del progetto educativo;
- educatrici: di riferimento per un gruppo di bambini, suddivisi per omogeneità di età, collaborano in equipe per l'elaborazione della programmazione;
- un'educatrice di ausilio per particolari momenti della giornata;
- personale di ausilio e cucina;

- segreteria amministrativa presso la sede della Scuola Vanzo, tel. 049/8727360, e-mail: segreteria.scuole@irpea.it: svolge funzioni di certificazione e supporto organizzativo e documentale.

Tutto il personale educativo è in possesso dei titoli di studio richiesti dalla normativa regionale.

Tutto il personale educativo e ausiliario partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento professionale. La formazione è organizzata principalmente su tre filoni:

- pedagogico e didattico,
- tecnico e organizzativo,
- normativa (sicurezza, primo soccorso e igiene, privacy).

I soggetti destinatari della formazione vengono scelti sulla base di criteri specifici (alternanza, interesse personale, di progetto, obbligatorietà stabilita per legge).

Può essere interna, con specialisti scelti dalla Fondazione, o esterna, organizzata da reti di scuole o da associazioni (come la Federazione italiana scuole materne, di cui la Scuola fa parte).

La direzione dei servizi scolastici raccoglie proposte da parte del personale stesso e ne autorizza la partecipazione, qualora ritenga tali iniziative funzionali al percorso professionale di ciascun proponente.

La formazione, comunque sia conseguita, è certificata da documento che viene inserito nel fascicolo personale del singolo dipendente.

LA TUTELA E LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE

La gestione delle informazioni e la documentazione

L'accesso ai documenti in possesso del Nido, può essere chiesto mediante istanza motivata, scritta e indirizzata al direttore del settore. Il diniego di accesso deve essere comunicato in forma scritta e può essere motivato, anche dall'osservanza di disposizioni legislative.

L'azione educativa nei confronti del bambino si sviluppa, innanzitutto, attraverso la conoscenza delle sue abitudini e modi di reagire di fronte alla quotidianità, agli affetti, agli eventi nuovi che gli si presentano durante la crescita. Tali informazioni sono fornite dai genitori e documentate in un fascicolo personale, unitamente a certificazioni di eventuali stati di malattia o di allergia.
Il fascicolo poi si arricchisce di annotazioni riguardanti le osservazioni sul bambino da parte delle educatrici e da quanto emerge dai colloqui con i genitori.
Le informazioni raccolte costituiscono i presupposti per la personalizzazione della programmazione educativa che, mantenendo il riferimento a quella generale impostata per il gruppo di bambini omogeneo per età, sviluppa obiettivi specifici che tengano conto delle abilità, competenze e modalità di relazione del singolo bambino e configura un percorso coerente di crescita.

Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni

I suggerimenti e le osservazioni possono essere presentati a voce o per iscritto al direttore di settore e/o alla coordinatrice

didattica. Questi rispondono entro 7 giorni, nella stessa modalità (a voce o per iscritto) in cui sono stati presentati.
Le segnalazioni di disservizi o di mancato rispetto degli impegni previsti vanno presentate in forma scritta al direttore del settore che provvede a protocollarle. Il direttore verifica quanto segnalato e fornisce, entro 15 giorni dalla data di ricezione, una risposta scritta e motivata alla persona interessata.

Le osservazioni e le segnalazioni ricevute sono gestite con la massima riservatezza.

I diritti e i doveri della famiglia

Sono previsti incontri periodici di interscambio tra educatrici e genitori, sia di tipo strutturato per quanto riguarda la fase d'inserimento, nuove ammissioni, percorsi educativi e verifica di fine anno, sia di tipo non strutturato (colloqui personali) per quanto riguarda la routine quotidiana o le particolari fasi di crescita del bambino.
Quotidianamente viene esposta una scheda giornaliera sulle principali routine e attività del giorno, in particolare per segnalare anomalie riguardanti lo stato di salute dei bambini.
Si svolgono, inoltre, incontri collettivi dei genitori in particolari momenti dell'anno: inserimento, medio anno, prima della conclusione.

LA VALUTAZIONE DEL NIDO

La valutazione da parte delle famiglie

La valutazione da parte dei genitori dei bambini frequentanti il Nido viene effettuata a fine anno scolastico, mediante somministrazione di un questionario anonimo sulla soddisfazione con riferimento a:

- adeguatezza di ambienti e strutture,

- corrispondenza di orari e servizi offerti alle proprie richieste,
- apprezzamento delle scelte educative e didattiche,
- qualità delle relazioni e della comunicazione,
- corrispondenza tra il dichiarato e il realizzato.

Nel questionario sarà lasciato uno spazio per i suggerimenti e le osservazioni.
Il report sulle risposte ottenute verrà consegnato al consiglio di amministrazione della Fondazione per le opportune analisi e disposizioni conseguenti.

La valutazione del personale educativo

Il personale educativo è soggetto a valutazione in occasione della revisione del conseguimento degli obiettivi proposti per l'anno scolastico.
In particolare si stabiliscono criteri oggettivi e misurabili quantitativamente per determinare l'apporto del singolo educatore alla realizzazione del progetto educativo e al corretto funzionamento del servizio. Tali criteri fanno riferimento, in via generale, alla partecipazione alla programmazione collegiale, allo svolgimento dei colloqui con i genitori, alla formazione professionale, alla partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola, alla presenza continuativa.